



Consiglio di Stato

Ufficio Affari Giurisdizionali
Sezione Quarta

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
dogane@pce.agenziadogane.it
Rapp e Dif. Avvocatura Generale Stato
ags_rm2@mailcert.avvocaturastato.it

Salvatore Tito ed altri
Rapp e Dif dall'Avv. Carmine Medici
carmine.medici@pecavvocatinola.it

Forastieri Gianluca ed altri
Rapp e Dif dall'Avv. Giovanni Galoppi, Paolo Bonetti, Giovanni Govi
paolobonetti@ordineavvocatibopec.it

Romani Francesca
Rapp e dif. dagli avvocati Angelo Clarizia, Stefano
D'Acunti, Andrea Reggio D'Acì,
angelo.clarizia@pec.it

Patta Gabriele ed altri
rapp e dif dagli avvocati Angelo Clarizia e Stefano D'Acunti
angelo.clarizia@pec.it

OGGETTO: trasmissione ordinanze n. 970/2018 e 972/2018 relative rispettivamente
ai ricorsi 8760/2016 e 1429/2017.

Si trasmette copia dei provvedimenti in oggetto indicati, pubblicati in data 15 febbraio 2018,
con i quali il Collegio ordina all' Agenzia delle Dogane, in persona del presidente pro tempore,
di fornire i chiarimenti richiesti nelle modalità e tempi in essi riportati.

Distinti saluti.

Roma, il 15 febbraio 2018


L'Operatore Amministrativo
Riccardo FERRETTI

Pubblicato il 15/02/2018



N.00970 /2018 REG.PROV.COLL.
N. 08760/2016 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 8760 del 2016, proposto da:

Salvatore Tito, Paolino Pugliese, Amerigo Poccia, Francesco Favara, Claudia Giacchetti, rappresentati e difesi dall'avvocato Carmine Medici, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, Piazzale Clodio, n. 18;

contro

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti di

Luca Moriconi, Zanga Marina Luigia, De Caro Ivano, Roncalli Danilo, Zini Monica, Di Costanzo Paolo, Dioguardi Pasquale, Pugliese Giorgio, Rizzi Monica, Serafino Cosimo, De Vecchis Ezio, Mazzucchi Gennaro, Napolitano Cosimo Damiano, Demuro Marcello, Messina Francesca, Valent Maurizio, De Meo Salvatore, Cosentino Carlo, Gattola Francesco, Lombardi Andrea, Proposito Alessandro, Bianchi Antonella, Cea Natalina, Mazzilli Edoardo Francesco, Mosca

Giovanni, Raimondi Paolo, Talarico Vincenzo, De Marco Giuseppe, Bergamo Claudio, Costa Francesco, Ruffinatto Jessica, Tommasoli Francesca, Fici Marcello, Ricci Stefano, Iacobucci Lucio, Carbone Ernesto, Biondi Elisabetta, Orsini Pietro, Giannola Gioacchino, Zucchetta Andrea, Confalonieri Marco, Sposato Damiano, Mondello Giuseppe, Ambrosio Giovanni, Blandino Elisa, Bottazzini Elisa, Buonocore Giovanni, Campilii Marco, Cauzzo Giulia, De Pasquale Paola, Dierna Marta Emilia, Di Mirco Pasquale Mauro, Donesi Maria Rosaria, Forte Emilio Paolo, Lombardo Filippo, Marcias Stefano, Marrari Saverio Consolato, Pascucci Fabrizio, Piras Aldo Lorenzo, Planera Giulio, Sabatino Giuseppe, Secola Liliano, Sparavigna Francesca, non costituiti in giudizio;

Forastieri Gianluca, Morana Carmine e Infante Angelo rappresentati e difesi dagli avvocati Giovanni Galoppi, Paolo Bonetti, Giovanni Govi, con domicilio eletto presso lo studio Giovanni Galoppi in Roma, via Sistina, n. 42;

Romani Francesca, rappresentata e difesa dagli avvocati Angelo Clarizia, Stefano D'Acunti, Andrea Reggio D'Acì, con domicilio eletto presso lo studio Angelo Clarizia in Roma, via Principessa Clotilde, n. 2;

Patta Gabriele, Galdi Roberto, Capola Domenico, Grandone Raffaele, Manicastri Antonella, Montalesi Alessio, Mori Claudia, Rapi Francesca, Silvano Maria, Tirocchi Michele, Falconieri Marco, Colella Pasquale, Antonino Iacono, rappresentati e difesi dagli avvocati Angelo Clarizia e Stefano D'Acunti, con domicilio eletto presso lo studio Angelo Clarizia in Roma, via Principessa Clotilde, n. 2;

per la revocazione

della sentenza del CONSIGLIO DI STATO - SEZ. IV n. 01447/2016, resa tra le parti, con la quale, riuniti gli appelli iscritti ai n. R.G. 4659/2015 e n. R.G. 4730/2015, sono stati accolti in parte gli appelli principali e respinto l'appello incidentale e, per l'effetto, in parziale riforma della sentenza del T.A.R. Lazio 2 Roma, sez. II, del 28 aprile 2015, n. 6095, sono stati accolti in parte più limitata i

primi motivi aggiunti proposti in primo grado, nei sensi e con gli effetti di cui in motivazione, confermando per il resto la predetta sentenza

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e di Forastieri Gianluca, Infante Angelo, Morana Carmine, Romani Francesca, Patta Gabriele, Galdi Roberto, Capola Domenico, Grandone Raffaele, Manicastri Antonella, Montalesi Alessio, Mori Claudia, Rapi Francesca, Silvano Maria, Tirocchi Michele, Falconieri Marco, Colella Pasquale e Antonino Iacono;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 1 febbraio 2018 il Cons. Leonardo Spagnoletti e uditi per le parti gli avvocati Medici, Avv.to dello Stato Marrone, Corbi su delega di Galoppi, S. D'Acunti, Clarizia;

Ritenuto che, ai fini della decisione, il Collegio ritiene opportuno acquisire chiarimenti documentati sui seguenti profili:

se, anche a seguito dell'avvio del procedimento penale n. 16/31710 R.G. cui si fa riferimento nel ricorso, sia intervenuta l'adozione di misure interdittive o di altra natura che precludano a tutti o a parte dei membri della commissione di concorso l'attuale esercizio delle relative funzioni;

se siano sopravvenuti altri atti o fatti (es. dimissioni) che parimenti precludano a tutti o a parte dei membri della commissione di concorso l'attuale esercizio delle relative funzioni;

Ritenuto che l'Agenzia delle Dogane, in persona del Direttore *pro-tempore*, - acquisite, se del caso, le necessarie informazioni - dovrà fornire i richiesti chiarimenti entro novanta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, con fissazione della trattazione per l'udienza pubblica del 26 giugno 2018;

Ritenuto di confermare nelle more la sospensione dell'efficacia della sentenza ottemperanda;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta):

Ordina l'esecuzione dell'incombente istruttorio di cui in motivazione, nei modi e termini ivi indicati;

Conferma nelle more la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ottemperanda;

Rinvia per la trattazione all'udienza pubblica del 26 giugno 2018.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 1 febbraio 2018 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Troiano, Presidente

Leonardo Spagnoletti, Consigliere, Estensore

Giuseppe Castiglia, Consigliere

Silvia Martino, Consigliere

Roberto Caponigro, Consigliere

L'ESTENSORE
Leonardo Spagnoletti

IL PRESIDENTE
Paolo Troiano

IL SEGRETARIO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il/La sottoscritto/a Elisabetta Dipolito funzionario del CdS, attesta, ai sensi dell'art. 23 del CAD, che la/il sentenza/ordinanza/decreto riprodotto/a nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD.

I certificati dei firmatari, rilasciati da un certificatore accreditato, al momento dell'apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

La presente copia si compone di complessivi n.4 fogli, per complessive 4 facciate inclusa la presente, tutti firmati dal sottoscritto/a.

Roma, li 15/02/2018.

Firma

Elisabetta Dipolito



Publicato il 15/02/2018



N.00972 /2018 REG.PROV.COLL.
N. 01429/2017 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 1429 del 2017, proposto da:

Salvatore Tito, Amerigo Poccia, Paolino Pugliese, Francesco Favara, Claudia Giacchetti, rappresentati e difesi dall'avvocato Carmine Medici, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, Piazzale Clodio, n. 18;

contro

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti di

Giovanni Mungiola, Francesco Gattola, Antonella Manicastro, Natalina Cea, Maria Impellizzeri, Vincenzo Talarico, Alessandro Proposito, Raffaele Grandone, Claudia Moriconi non costituiti in giudizio;

Elisabetta Biondi, Giorgio Pugliese, Giovanni Mosca, Maria Silvano, Edoardo Francesco Mazzilli, Paolo Raimondi, Claudia Mori, Francesca Rapi, Danilo Roncalli, Luca Moriconi, Marina Luigia Zanga, Giuseppe Sabatino, Andrea

Lombardi, Roberto Galdi, Gabriele Patta, Marcello Fici, Antonella Bianchi, Francesca Romani, Marco Falconieri, Michele Tirocchi, Lucio Iacobucci, Pietro Orsini, Damiano Sposato, Liliano Secola, Francesca Sparavigna, Monica Rizzi, Pasquale Mauro Di Mirco, Pasquale Dioguardi, Tommaso Marco Musio, Ivano De Caro, Francesca Rosaria Rita Messina, Claudio Bergamo, Cosimo Serafino, Cosimo Damiano Napolitano, Monica Zini, Stefano Marcias, Francesco Costa, Maurizio Valent, Marcello Demuro, Giovanni Ambrosio, Francesca Tommasoli, Ezio De Vecchis, Pasquale Colella, Jessica Ruffinatto, rappresentati e difesi dagli avvocati Angelo Clarizia, Andrea Reggio D'Acì, Stefano D'Acunti, con domicilio eletto presso lo studio Angelo Clarizia in Roma, via Principessa Clotilde, n. 2;

per l'opposizione di terzo

della sentenza del CONSIGLIO DI STATO - SEZ. IV n. 01446/2016, resa tra le parti, pronunciata nella C.d.C. del 18 febbraio 2016 e depositata in data 13 aprile 2016, con la quale, riuniti gli appelli iscritti ai n. R.G. 4664/2015 e n. R.G. 4731/2015, sono stati accolti in parte gli appelli principali e respinto l'appello incidentale e, per l'effetto, in parziale riforma della sentenza del T.A.R. Lazio – Roma, sez. II, del 28 aprile 2015, n. 6097, sono stati accolti in parte più limitata i primi motivi aggiunti proposti in primo grado, nei sensi e con gli effetti di cui in motivazione, confermando per il resto la predetta sentenza, con la quale ultima era stato accolto il ricorso iscritto al n. R.G. 10155/2014, proposto avverso e per l'annullamento degli atti del concorso per esami a complessivi 69 posti di dirigente di seconda fascia presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, indetto con determinazione dirigenziale prot. n. 146312 R.U. del 16 dicembre 2011, e, in particolare, della comunicazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 27 maggio 2014 con la quale è stata data notizia dei risultati delle prove scritte e degli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi alle prove orali; nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresi i verbali della Commissione esaminatrice, con particolare riferimento al verbale n. 30/2014 relativo alla

correzione delle prove scritte del ricorrente, e la determinazione dirigenziale prot. n. 48142 R.U. del 2 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina della Commissione di concorso.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'art. 98 cod. proc. amm.;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e di Elisabetta Biondi, Giorgio Pugliese, Giovanni Mosca, Maria Silvano, Edoardo Francesco Mazzilli, Paolo Raimondi, Claudia Mori, Francesca Rapi, Danilo Roncalli, Luca Moriconi, Marina Luigia Zanga, Giuseppe Sabatino, Andrea Lombardi, Roberto Galdi, Gabriele Patta, Marcello Fici, Antonella Bianchi, Francesca Romani, Marco Falconieri, Michele Tirocchi, Lucio Iacobucci, Pietro Orsini, Damiano Sposato, Liliano Secola, Francesca Sparavigna, Monica Rizzi, Pasquale Mauro Di Mirco, Pasquale Dioguardi, Tommaso Marco Musio, Ivano De Caro, Francesca Rosaria Rita Messina, Claudio Bergamo, Cosimo Serafino, Cosimo Damiano Napolitano, Monica Zini, Stefano Marcias, Francesco Costa, Maurizio Valent, Marcello Demuro, Giovanni Ambrosio, Francesca Tommasoli, Ezio De Vecchis, Pasquale Colella e di Jessica Ruffinatto;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 1 febbraio 2018 il Cons. Leonardo Spagnoletti e uditi per le parti gli avvocati Medici, avv.to dello Stato Marrone, Reggio D'Acì, S. D'Acunti, Clarizia;

Ritenuto che, ai fini della decisione, il Collegio ritiene opportuno acquisire chiarimenti documentati

sui seguenti profili:

- se, anche a seguito dell'avvio del procedimento penale n. 16/31710 R.G. cui si fa riferimento nel ricorso, sia intervenuta l'adozione di misure interdittive o di altra natura che precludano a tutti o a parte dei membri della commissione di concorso

l'attuale esercizio delle relative funzioni;

- se siano sopravvenuti altri atti o fatti (es. dimissioni) che parimenti precludano a tutti o a parte dei membri della commissione di concorso l'attuale esercizio delle relative funzioni;

Ritenuto che l'Agenzia delle Dogane, in persona del Direttore pro-tempore, - acquisite, se del caso, le necessarie informazioni - dovrà fornire i richiesti chiarimenti entro novanta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, con fissazione della trattazione per l'udienza pubblica del 26 giugno 2018;

Ritenuto di confermare nelle more la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza oggetto di opposizione;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta):

Ordina l'esecuzione dell'incombente istruttorio di cui in motivazione, nei modi e termini ivi indicati;

Conferma nelle more la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ottemperanda;

Rinvia per la trattazione all'udienza pubblica del 26 giugno 2018.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 1 febbraio 2018 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Troiano, Presidente

Leonardo Spagnoletti, Consigliere, Estensore

Giuseppe Castiglia, Consigliere

Silvia Martino, Consigliere

Roberto Caponigro, Consigliere

L'ESTENSORE
Leonardo Spagnoletti

IL PRESIDENTE
Paolo Troiano

IL SEGRETARIO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il/La sottoscritto/a Elisabetta Dipietro funzionario del CdS, attesta, ai sensi dell'art. 23 del CAD, che **la/il** sentenza/ordinanza/decreto **riprodotto/a** nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme **alle** regole tecniche previste dal CAD.

I certificati dei firmatari, rilasciati da un certificatore accreditato, al momento dell'apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

La presente copia si compone di complessivi n.5 fogli, per complessive 5 facciate inclusa la presente, tutti firmati dal sottoscritto/a.

Roma, li 15/02/2018.

Firma

Elisabetta Dipietro

